



SOCIAL NETWORKING: TECHNOLOGIES AND APPLICATIONS

Laurea Specialistica in Ingegneria del Cinema e dei Mezzi di Comunicazione

docente: Gabriella Taddeo

mail: gabriella.taddeo@polito.it



SOCIAL NETWORK

Lezione 5: Information architecture



ORGANIZZARE LE IDEE: USER SCENARIO



Bisogna progettare i task a partire dai reali scenari d'uso degli utenti, raccolti attraverso le tecniche di analisi degli utenti.

Organizzare le funzioni secondo il flusso reale di azione degli utenti.

DEFINIRE LO USER SCENARIO CHIAVE: PITCH

AVETE 5 MINUTI PER PRESENTARE
3 SCENARI DI USO DEL VOSTRO
SOCIAL: I COLLEGHI VOTERANNO
QUALE E' SECONDO LORO LO
SCENARIO PIU' INTERESSANTE

DALLO USER SCENARIO ALLE FUNZIONI DELL'APPLICAZIONE



Come procedere:

- 1) focalizzarsi su uno degli scenari d'uso dell'utente
- 2) ogni scenario d'uso sarà un task: segmentare il task in sotto-task (azioni necessarie a compiere il task).
- 3) ogni sotto-task sarà una funzione da implementare.

ORGANIZZARE IL FLUSSO: FLOW CHART

Nome utente:
I nomi utente possono contenere solo lettere (A-Z) o numeri (0-9)
[Verifica disponibilità](#)

Località:

Data di nascita:

Sesso: Maschile Femminile

Lascia che gli altri trovino il mio canale su YouTube se hanno il mio indirizzo email

Desidero ricevere occasionalmente le comunicazioni via email relative ai prodotti che YouTube ritiene possano interessarmi

Termini e condizioni d'uso: [Esamina i Termini di servizio di Google](#) e [i Termini e condizioni d'uso di YouTube](#) riportati di seguito.

1 compila con i dati richiesti, scegliendo il nome che vorrai avere su youtube e verificando se è disponibile

2 →

Es. di Task= registrarsi.
Questo task viene costruito in questo esempio attraverso una sola pagina, la pagina “Registrazione”. Essa contiene:
-diversi campi da compilare (nome, cognome, ecc);
-opzioni newsletter;
-pulsante Accetta.
La pagina quindi è un blocco semantico di azioni riferite allo stesso task (registrarsi), non una singola azione.

MA COME INDIVIDUARE LE AZIONI ALL'INTERNO DI UN TASK?



Per individuare le azioni di un task è necessario

classificare, dare un ordine: pare un'operazione banale e oggettiva. Invece scoprirete che ciascuno di noi classifica e ordina in modo diverso.

Bisogna quindi rintracciare il modo più comune. Per esempio, dove mettiamo la funzione "Salva"? capire a quale task è utile abbinarla è una questione di classificazione funzionale

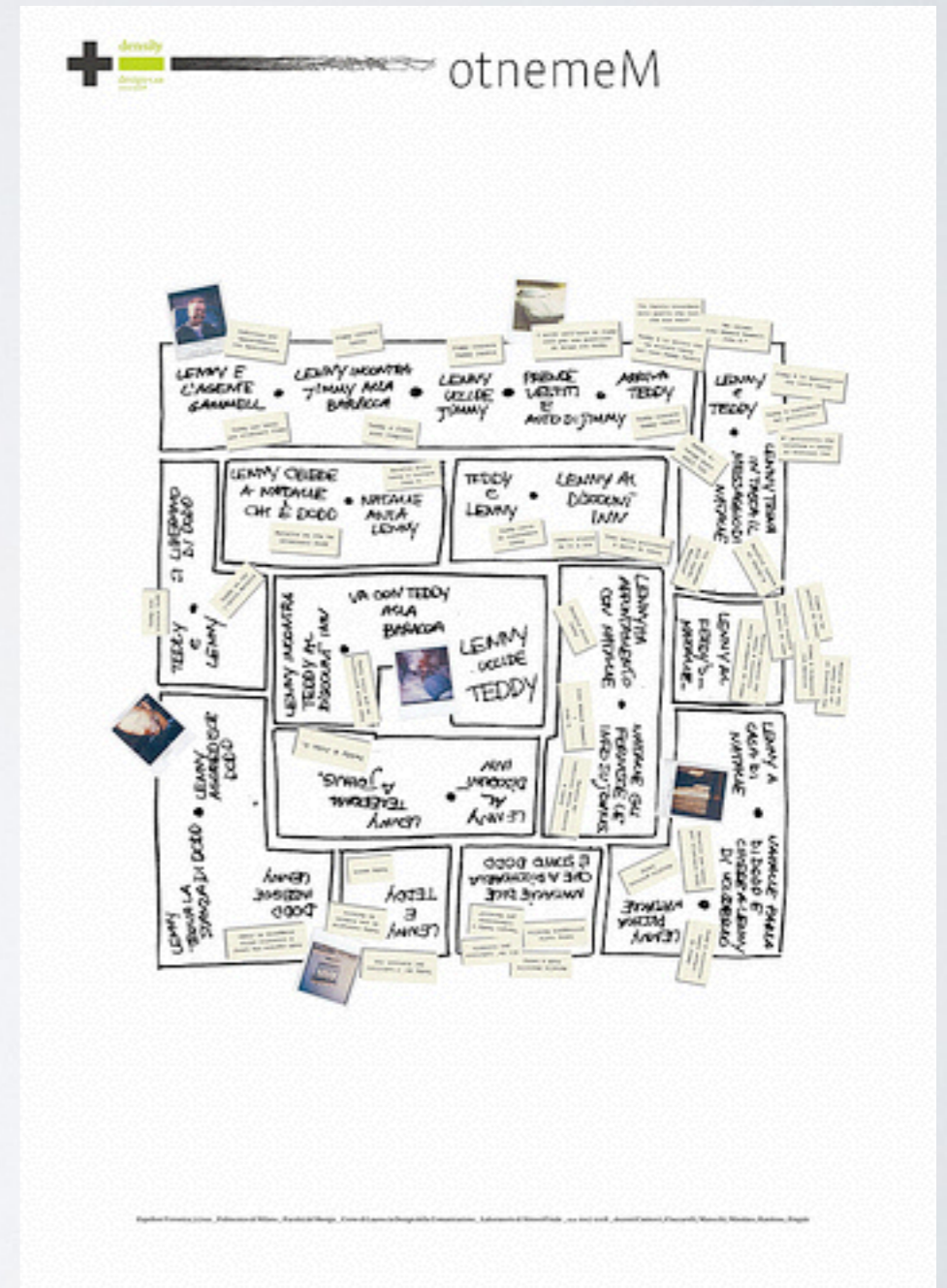
ORGANIZZARE LE IDEE: CARD SORTING

L'approccio di design user-centered prevede il supporto della tecnica del card sorting per organizzare l'informazione: esistono due metodi di card sorting: chiuso e aperto.

-card sorting "chiuso". Agli utenti vengono dati un mazzetto di cartellini, ognuno con un'unità di contenuto/funzione.

Gli utenti, in gruppo, devono raggruppare i cartellini secondo gli schemi di classificazione per loro funzionali.

Il loro ordinamento bottom-up dei contenuti aiuta i designer ad organizzare, ad esempio, le funzioni-aree di un sito.



ORGANIZZARE LE IDEE: CARD SORTING

-Card sorting “aperto”.

Gli utenti creano da loro anche gli stessi cartellini per le categorie del sito, e poi li ordinano.

I cartellini costituiscono le azioni che servono a realizzare un task. ciascun gruppo di cartellini diviene quindi un task



ORGANIZZARE LE IDEE PER UNA LAVATRICE: CARD SORTING

Imposta colorati

Imposta tessuto

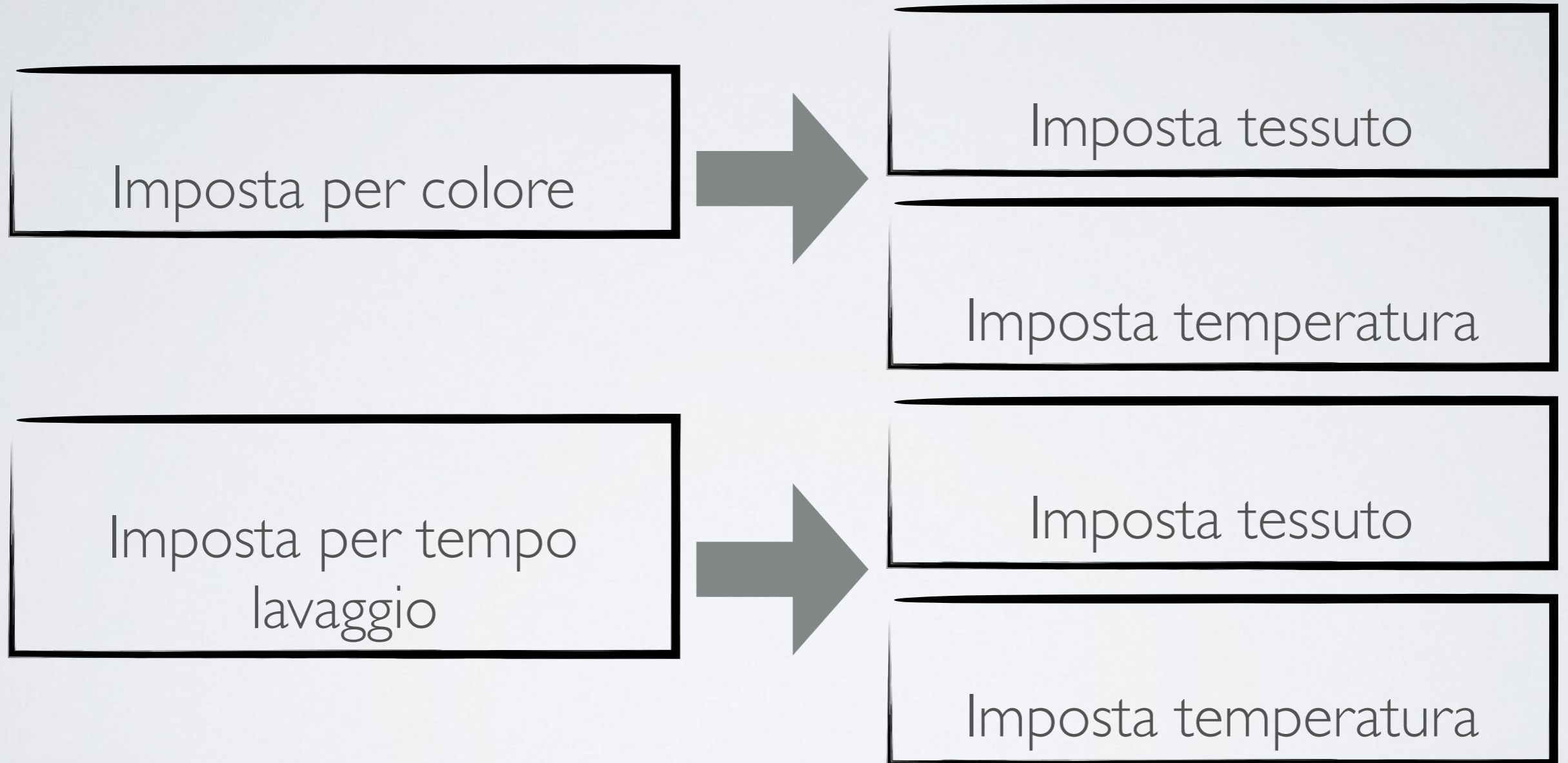
Imposta risparmio energia

Imposta temperatura

Imposta per tempo
lavaggio



ORGANIZZARE LE IDEE PER UNA LAVATRICE: CARD SORTING



AL LAVORO

- partite dallo scenario individuato nel pitch come “prevalente” e organizzate, aiutandovi con il card sorting, le attività di suddivisione del task in sotto-azioni, nonché disponete le azioni in sequenza mentale, secondo quello che, secondo voi, sarà il naturale ordine di operazioni mentali dell’utente.